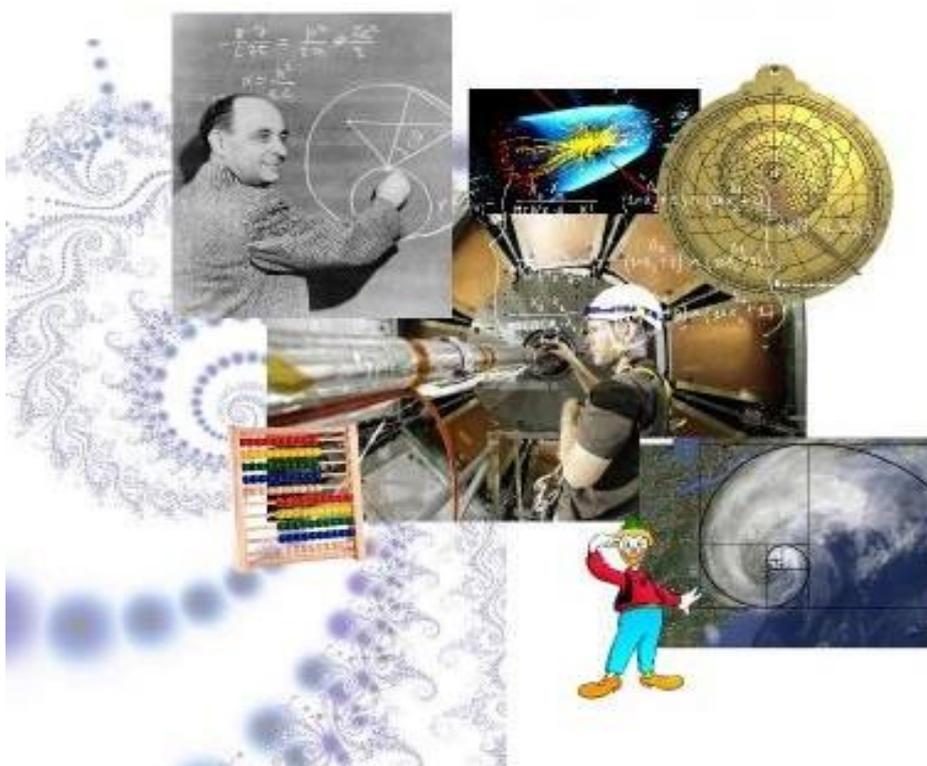




## LICEO CLASSICO "V. LINARES" LICATA

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE *V B SCIENTIFICO*



IL COORDINATORE

*Prof.ssa Maria Consagra*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Rosetta Greco*



## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA/E INSEGNATA/E	FIRMA DEL DOCENTE
Piazza Stefania	Italiano	*
Sanfilippo Giuseppa	Latino	
Consagra Maria	Storia e Filosofia	
Sciascia Monica	Storia dell'arte	*
Petruzzella Rosaria	Matematica	
Petruzzella Rosaria	Fisica	
Puccio Cinzia	Inglese	
Nuceri Maria Rosa	Scienze	
Verderame Francesco	Scienze Motorie	*
Minnella Concetta	Religione	

\* Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni.

Docente coordinatore della classe: : ***Prof.ssa Maria Consagra***

**Il Dirigente Scolastico**  
***Prof.ssa Rosetta Greco***

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

- NOTA STORICA E PROFILO DELL'ISTITUTO
- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- FINALITÀ GENERALI DELL'OFFERTA FORMATIVA
- STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

## NOTA STORICA

Il Liceo “V. Linares” di Licata nasce come Liceo comunale, e dunque come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira, nel 1722, dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che, nel 1730, stipula l’atto di fondazione di un Liceo in cui s’insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica. Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l’Unità d’Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere. Solo dopo quarant’anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio “Diaz” e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata. L’avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e s’impegna per l’istituzione del Liceo Classico. Gli insegnanti del Liceo nell’anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside professor Salvatore Recupero.



Il Liceo è pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all'Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 è statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, è confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares - scrittore, narratore, fondatore e direttore del giornale di varia cultura e letteratura "Il Vapore", vissuto nella prima metà del 1800.

Il 1° settembre 2000 il Liceo Ginnasio "V. Linares" di Licata e il Liceo Pedagogico Statale – Scienze della Formazione – "Giudici Saetta e Livatino" di Ravanusa sono unificati dando così vita a una nuova istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 2001/2002 sono istituite alcune sezioni d'indirizzo scientifico, mentre nell'anno scolastico 20003/2004 è attivato anche l'indirizzo di studi del liceo psico-socio- pedagogico poi trasformatosi in liceo delle scienze umane. Dal 1° Settembre 2010 il Liceo Linares torna ad essere un'istituzione scolastica autonoma con la denominazione di "Liceo Classico", con annessi liceo scientifico e liceo delle scienze umane.

## **PROFILO DELL'ISTITUTO**

Nell'anno scolastico in corso la Scuola conta trentacinque classi, di cui undici dell'indirizzo classico con le due classi terminali V A e V B, diciassette dell'indirizzo Scientifico con le tre classi terminali V A, V B, V C e sette dell'indirizzo Scienze Umane con le due classi terminali V A e V B.

## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CON RIFERIMENTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il liceo “Linares”, con la sua presenza in un territorio come quello licatese, povero di stimoli culturali e disagiato sotto il profilo economico, risponde alla necessità di quanti richiedono una cultura classica aggiornata e una professionalità di base per attività rivolte al “sociale” e ai “servizi alla persona”, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

La scuola con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile tende sempre alla qualità delle attività educative e ne garantisce l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi. L'istituto è scolastico mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Il Consiglio di Istituto ha il compito di favorire, con le forme e i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

Il Collegio dei Docenti adotta tutte le strategie metodologiche utili a rendere efficace l'azione didattica specie nei confronti degli studenti in difficoltà. Tuttavia, il rifiuto dell'emarginazione sociale non deve comunque tramutarsi in una degradazione della formazione dei giovani: l'impegno deve essere attivo, proficuo e costante. Nessun automatismo può assicurare la prosecuzione degli studi.

I docenti, principalmente, svolgono un'azione diretta a promuovere negli studenti, congiuntamente all'acquisizione di solide basi culturali, scientifiche, giuridiche ed economiche, di capacità espressive e operative, di spirito critico e di gusto estetico, una salda coscienza civica ed europeista al fine di stimolare sentimenti di pace, di collaborazione e di tolleranza con tutti i popoli del mondo.

Risultano, inoltre, potenziate le strutture e le attrezzature didattiche grazie ai laboratori d'informatica e linguistico e all'installazione di una LIM in ogni aula.

## **FINALITÀ GENERALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Finalità fondamentale dell'Istituzione Scolastica è la formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano dall'antichità ai nostri giorni, e ciò sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionale sia, infine, per una originale e costruttiva partecipazione alla vita sociale.

Una formazione culturalmente ampia non si esaurisce, infatti, in una serie specifica di competenze assunte; l'Istituzione Scolastica vorrebbe soprattutto che lo studente acquisisse una capacità continua di "imparare a imparare", che è un po' il motto e la sigla di riconoscimento della scuola, e lo esercitasse poi nel proseguimento degli studi o nella professione; avesse, cioè, il senso della scuola che ha frequentato, ricordandosene con nostalgia, e riconoscendo i cambiamenti subiti, e amasse più il se stesso cambiato di quello prima del cambiamento.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- sviluppare una coscienza ecologica, sulla base anche di solide conoscenze scientifiche, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere, stimolando in quest'ottica "progetti " che tendano a promuovere il protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, evitino e prevengano le forme di devianza e di malessere;
- fare opera di prevenzione, tramite i suoi strumenti conoscitivi, nei confronti della droga, dell'AIDS, dell'alcolismo e del tabagismo;
- incoraggiare l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali e il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- porsi i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;

- promuovere la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale;
- aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altri Paesi europei ed extraeuropei e viaggi di istruzione e di studio all'estero;
- improntare i rapporti tra docenti e discenti, come pure tra tutte le altre componenti della Comunità Scolastica, al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto.

## STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<b>MOLTO NEGATIVO</b>		
Nessuna o pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione
<b>INSUFFICIENTE</b>		
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
<b>MEDIOCRE</b>		
Superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni
<b>SUFFICIENTE</b>		
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi complete ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite
<b>DISCRETO</b>		
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite
<b>BUONO</b>		
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza
<b>OTTIMO/ECCELLENTE</b>		
Complete, approfondite coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite ee personali

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V°B



- COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
- PROFILO DELLA CLASSE
- VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
- ATTIVITÀ DIDATTICA. OBIETTIVI, STRATEGIE, STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE
- TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORTAMENTO
- ATTIVITÀ EXTRA, PARA E INTERCURRICULARI
- RELAZIONE ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

## COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

<b>1. BARBIERI CHIARA</b>	<b>14. SALVICCIO DOMENICO</b>
<b>2. BUSCEMI ANGELA BRENDA</b>	<b>15. SEGGIO ANNA</b>
<b>3. CALLEA MIRIAM</b>	<b>16 ZUMBO ROSALIA MILENA</b>
<b>4. CORTESE ALESSANDRA MARIA LOURDES</b>	
<b>5. DAMANTI ANTONINO</b>	
<b>6. DE CARO GIADA</b>	
<b>7. FAZIO PIETRO</b>	
<b>8. GRECO ROBERTO</b>	
<b>9. GRILLO ALESSIA</b>	
<b>10. INCORVAIA VALERIA</b>	
<b>11. LA ROCCA EMANUELA MARIA CONCETTA</b>	
<b>12. MARINO ELISA</b>	
<b>13. PORRELLO NOEMI</b>	

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è formata da sedici alunni, 4 maschi e 12 femminei di età compresa tra i diciotto e i diciannove. Il percorso didattico degli attuali componenti non è stato lineare, ciò perché nell'anno scolastico 2016/ 2017 la classe si è formata dall'accorpamento di due classi III B e III D. Le due classi erano molto differenti sia per competenze che per conoscenze, per cui è sorta la IV B che da ventiquattro alunni, di cui sette respinti e un trasferito; è venuta fuori la VB costituita da sedici alunni. Sebbene l'assetto originario della scolaresca abbia subito vari cambiamenti, dopo un periodo delicato nel quale si è cercato di suscitare una coesione tra gli elementi, la classe è riuscita ad affiatarsi e uniformarsi. Gli allievi hanno tenuto un comportamento conforme alle regole scolastiche.

Dal punto di vista prettamente didattico, si fa presente che un buon numero di discenti presenta lacune in ambito scientifico. Il gruppo classe appare eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono sempre rivelate anche le abilità individuali. Va evidenziato l'atteggiamento positivo di alcuni discenti che hanno partecipato in modo costruttivo alle attività proposte, manifestando interesse e tensione conoscitiva e maturando, nel tempo, l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e personale volto alla rielaborazione critica e personale delle conoscenze. D'altra parte, gli alunni più fragili, sia a causa di un'immatura e discontinua conduzione degli studi sia a causa di lacune nelle conoscenze di base, sono stati sottoposti a incessanti stimoli al fine di coinvolgere pienamente gli stessi al dialogo educativo approntato per l'intera classe. In particolare, per quanto concerne gli esiti, si distinguono alcuni alunni che, in virtù del serio impegno profuso nello studio e dell'attiva partecipazione alle dinamiche scolastiche, hanno raggiunto, nella maggior parte delle discipline, ottimi o buoni risultati. Altri discenti, invece, pur avendo le potenzialità per conseguire un profitto più consistente, non sempre hanno saputo affiancare alle buone doti il dovuto impegno che è talvolta apparso discontinuo ed ha pertanto prodotto esiti inferiori alle aspettative dei docenti ma, complessivamente, sufficienti o discreti. Infine, alcuni allievi caratterizzati da impegno saltuario e lacunoso spesso non hanno saputo fruire degli stimoli culturali loro proposti ottenendo risultati non del tutto soddisfacenti. Si tratta, comunque di una classe eterogenea che nel secondo biennio del liceo scientifico, oltre ad avere qualche studente brillante e con un alto credito scolastico, per altri ha fatto registrare numerosi debiti formativi in matematica, fisica,.

La classe ha partecipato al premio indetto dalle camere di Commercio "Storie di alternanza".

Alcuni discenti della V B hanno superato i test per l'ammissione alla facoltà di ingegneria del politecnico di Torino e di altre facoltà universitarie a numero programmato , mentre alcuni hanno superato i test per i concorsi nelle forze armate. La classe ha quindi realizzato nel quinquennio un percorso variegato dal punto di vista umano, sociale e formativo. Gli alunni, nel corso del triennio, sono cresciuti nella consapevolezza, hanno esercitato la capacità di contestualizzazione, hanno imparato, con strumenti cognitivi, a decodificare la realtà, hanno coltivato e affinato, in termini di analisi rigorosa, lo spirito critico quale sicuro mezzo di orientamento nella complessità della vita. Partendo dalle lezioni frontali è stato possibile attuare con i ragazzi una didattica sia tradizionale che innovativa, per esempio: imparare facendo, utilizzare il supporto tecnologico, le visite guidate, la partecipazione a tutte le attività fuori dall'aula ed extracurricolari, tutte comunque di completamento e integrazione all'attività curricolare. Tutte le attività legate alla legalità, dai vari convegni su temi quali il femminicidio e violenza di genere, famiglia e legalità, ecc, hanno reso possibile la formazione di cittadini per i quali l'etica è una declinazione di vita.

Inoltre, la classe ha svolto, come stabilito dalla legge n. 107 del 2015 art.7, ore 15 ( 7 ore di lingua Inglese, e 8 ore di Storia ) come CLIL *THE ROARING TWENTIES* ; i ruggenti anni venti veicolati in lingua straniera per favorire sia all'acquisizione dei contenuti storici sia l'apprendimento della lingua inglese.

## Variazioni del consiglio di classe nel triennio

DISCIPLINE CURRICULARI (1)	III liceo (2)	IV liceo (2)	V liceo (2)
Italiano	+		
Latino	*		
Storia			
Filosofia			
Inglese			
Matematica	*		*
Fisica	*		
Scienze			
Storia dell'Arte	*	*	*
Educazione fisica			
Religione			

### Legenda :

- 1) Elenco di tutte le discipline previste nel triennio del liceo.
- 2) In corrispondenza di ogni disciplina, è contraddistinto con l'asterisco l'anno in cui vi sia stato un cambiamento di docente rispetto all'anno precedente.

## CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI A SETTEMBRE	NON PROMOSSI
III liceo	III B 12	0	III B 9	III B 2	III B 1
	III D 15		III D 9	III D 6	III D 0
IV liceo	24	0	12	5	7
V liceo	16	0			

# ATTIVITÀ DIDATTICA

Scopo principale del lavoro operato dal Consiglio di Classe è stato quello di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo ponessero nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, infatti, i docenti hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità spendibili, ma, soprattutto, per favorire la crescita di personalità e caratteri in grado di intervenire criticamente nelle scelte di vita arricchiti dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà hanno tramandato.

Nell'espletamento del proprio piano di lavoro ciascun docente si è impegnato a promuovere un rapporto con gli alunni che fosse assolutamente aperto al dialogo ed alla collaborazione. L'approccio alla conoscenza è stato formulato in modo lineare ma anche problematico, in modo da suscitare negli allievi un sempre maggior desiderio di essere in prima persona artefici del proprio apprendimento; l'insegnamento, laddove se ne è presentata l'opportunità, non ha mancato di creare parallelismi e confronti sia con altri ambiti disciplinari che con gli avvenimenti più significativi della realtà, potenziando così le capacità logiche e critiche degli alunni.

Il progetto educativo-didattico portato avanti dal consiglio di classe ha mirato essenzialmente ad una formazione integrale di ciascun allievo; a tal fine, sono state promosse attività scolastiche ed extrascolastiche che favorissero una piena crescita culturale ed umana dei discenti. Pertanto, in generale, si è potuto registrare un eterogeneo graduale potenziamento delle abilità personali che ha condotto ciascun allievo ad una individuale maturazione umana e scolastica doverosa a conclusione di un corso di studi d'istruzione superiore.

Al fine di preparare adeguatamente gli alunni a tutte le diverse prove degli esami di Stato, il Consiglio di Classe ha deliberato, nella seduta del 14 Febbraio 2017, di effettuare una simulazione della terza prova scritta d'esame. Pertanto, in data 30 marzo è stato somministrato agli allievi un questionario a risposta singola di massimo cinque righe (tipologia B), da espletare in 90 minuti, contenente tre quesiti di filosofia, tre di inglese, tre di fisica e tre di storia dell'arte.

## **a) Obiettivi**

Le finalità sopra esposte, in termini pratici si esplicano nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### Cognitivi

- conoscere gli argomenti del curriculum di studi;
- conoscere i fondamenti della lingua della comunicazione e i linguaggi specifici delle diverse discipline di studio;
- conoscere almeno una lingua straniera.

### Formativi

- conoscere i principi, le norme, le leggi che regolano l'azione sociale, civile, politica della comunità nazionale ed internazionale;
- possedere valori etici e culturali.

### Competenze e abilità

- saper approfondire, analizzare e sviluppare nuove conoscenze in modo inferenziale;
- saper operare collegamenti e distinzioni, trovare analogie e riconoscere le caratteristiche di ogni informazione;
- saper operare scelte consapevoli e mirate attraverso l'abitudine alla riflessione e alla misura di effetti e conseguenze di un'azione;
- saper modificare le proprie conoscenze e i metodi di ricerca, consapevoli della fragilità di ogni ricerca scientifica.

## **b) Strategie didattiche**

I docenti per conseguire gli obiettivi prefissati hanno svolto la loro attività didattica utilizzando:

- la lezione frontale che, gestita con professionalità, sortisce gli effetti della creazione di mappe organiche di significati e di nessi disciplinari ed interdisciplinari;
- la lezione socratica che, presentando i contenuti in chiave problematica, riesce a coinvolgere attivamente gli allievi;
- i lavori di gruppo che, favorendo il confronto, consentono ai ragazzi di socializzare ed esprimere pienamente la loro creatività.

Sono stati utilizzati tutti gli strumenti disponibili: testi in adozione e altri comunque reperibili, audiovisivi e riviste specialistiche.

### **c) Strumenti di verifica**

Per ciò che concerne le prove di verifica, al fine di rendere la stessa quanto più possibile ampia ed esaustiva, i docenti si sono avvalsi, oltre che degli strumenti tradizionali quali, in larga parte, colloqui orali o prove scritte tradizionali, anche di questionari e prove strutturate nelle diverse tipologie.

#### d) Griglia di valutazione prove orali

Voto	Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
2	Pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Del tutto insufficiente
3/4	Gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata della conoscenze acquisite; scarsa proprietà di linguaggio.	Gravemente insufficiente
5	Informazioni frammentarie e non sempre corrette; difficoltà di analisi; linguaggio confuso e terminologia impropria.	Insufficiente
6	Conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni; conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Sufficiente
7	Buona conoscenza degli elementi essenziali; lo studente si orienta tra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Discreto
8	Lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine ai contenuti; affronta percorsi tematici anche complessi ed intuisce collegamenti significativi; usa con padronanza la terminologia specifica ed espone in maniera chiara ed appropriata.	Buono
9/10	Lo studente possiede conoscenze ampie, sicure e approfondite; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e sintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare; usa linguaggio chiaro, appropriato, ricco e articolato.	Ottimo Eccellente

## TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E COMPORAMENTO

<b>VOTO 10</b>
Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri.
Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche.
Valorizzazione delle proprie capacità.
Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche
Sensibilità e attenzione per i compagni.
<b>Voto 9</b>
Comportamento corretto e disciplinato.
Partecipazione costante alle lezioni e a tutte alle attività didattiche.
Costante adempimento dei doveri scolastici.
Puntualità e regolarità nella frequenza.
Positivo rapporto con i compagni e con i docenti.
<b>Voto 8</b>
Presenza di qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti.
Limitato numero di ritardi o di assenze.
Partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche.
Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.
Partecipazione passiva al funzionamento del gruppo classe.
<b>Voto 7</b>
Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro.
Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Saltuario svolgimento dei compiti.
Infrazioni disciplinari.
Mancanza di rispetto delle regole dell'Istituto, dei compagni e del personale della scuola.
<b>Voto 6</b>
Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni.
Azioni di bullismo.
Assiduo disturbo delle lezioni.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.
Ripetute infrazioni disciplinari.
Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
<b>Voto 5</b>
Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni.
Gravi azioni di bullismo.
Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche.
Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate.
Disinteresse per le attività didattiche.

Ripetute infrazioni disciplinari.
Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe).
Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.
Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente.

## ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTERCURRICULARI

<b>Attività extracurricolari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione alla realizzazione dell'Open Day</li> <li>▪ Organizzazione e pianificazione " Settimana del protagonismo studentesco".</li> <li>▪ Organizzazione e pianificazione " Giornate contro la violenza sulle donne"</li> <li>▪ Torneo di pallavolo</li> <li>▪ Visione del film "Wonder" di S. Chlosky</li> <li>▪ Visione del film "Loving Vincent "</li> <li>▪ Visione del film " La signora dello zoo di Varsavia"</li> </ul>
<b>Progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Concorso Damarete</li> <li>▪ Premio delle Camera di commercio." Storie di alternanza"</li> <li>▪ Progetto "Adotta un monumento": Chiesa di Pompei</li> <li>▪ Progetto legalità</li> <li>▪ Olimpiadi della matematica e di scienze</li> <li>▪ Progetto lettura</li> <li>▪ Presentazione del libro " Calci vostri" di Claudio Cammarata</li> </ul>
<b>Orientamento Universitario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientamento presso l'Università di Catania.</li> <li>▪ Orientamento presso l'Università degli Studi di Palermo.</li> <li>▪ Orientamento Università IULM Milano.</li> <li>▪ Orientamento presso Campus College Palermo.</li> <li>▪ Orientamento in sede a cura dell'Università per stranieri di Siena.</li> </ul>
<b>Convegni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convegni con le forze dell'ordine sulla legalità</li> <li>▪ Incontro sul " Diritto al voto".</li> <li>▪ Giornata di formazione e riflessione sul tema" La donna e l'impegno per il bene comune"</li> </ul>
<b>Viaggi d'istruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Praga.</li> </ul>

## RELAZIONE ALTERNANZA

La struttura formativa dei percorsi in alternanza del triennio è descritta nella seguente tabella:

Classe	Discipline propedeutiche	Sicurezza Primo soccorso	Stage	Attività per la restituzione dell'esperienza	Totale
III	08	12	45	10	75
IV	20	/	50	10	80
V	15	/	20	10	45
					200

### STORIA DI ALTERNANZA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE III B	CLASSE III D	CLASSE IV B	CLASSE V B
<b>COMUNE DI LICATA</b> <b>UFFICIO URBANISTICA</b> <b>a.s.2015/ 2016</b>	<b>U.N.A.C.</b> ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE UNIONE NAZIONALE ARMA DEI CARABINIERI <b>a.s.2015/ 2016</b>	<b>COMUNE DI LICATA</b> <b>DIPARTIMENTO FINANZA (5 ALUNNI)</b> <b>BIBLIOTECA COMUNALE (9 ALUNNI)</b> <b>FONDO LIBRARIO ANTICO (10 ALUNNI)</b> <b>a.s.2016/ 2017</b>	<b>FONDO LIBRARIO ANTICO;</b> divisi in due gruppi, un gruppo ha continuato e approfondito il lavoro iniziato lo scorso anno, l'altro ha svolto un lavoro differenziato. <b>a.s.2017/ 2018</b>

L'esperienza svolta dalla classe in alternanza è stata molteplice e variegata, e ciò perché l'attuale V B nasce dall'unione di due classi la III B e la III D che divenne, non senza problemi,

IV B, e che nel loro percorso di apertura al mondo del lavoro, gli alunni hanno svolto differenti esperienze.

L'alternanza scuola-lavoro si è rivelata una metodologia didattica innovativa, capace di arricchire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso l'effettuazione di ore di formazione presso le aziende convenzionate con l'istituto scolastico.

La modalità di apprendimento in alternanza, svolta negli ultimi anni presso il **Fondo Librario Antico**, ha perseguito le seguenti finalità:

attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;

correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'esperienza di alternanza scuola - lavoro, effettuata nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, ha visto impegnati complessivamente n. 16 studenti della classe V<sup>^</sup> sez. B dell'indirizzo Scientifico, nel periodo Febbraio-Aprile 2018.

La durata dello stage è stata di n. 15 ore presso il Comune di Licata – Biblioteca Comunale, **Fondo Librario Antico**.

All' inizio del triennio è stato stipulato uno specifico Patto Formativo, tra scuola, genitori e alunni.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro svolto dalla classe 5° sez. B dell'indirizzo scientifico ha previsto la collaborazione delle seguenti figure:

- un referente d'istituto, prof.ssa Tornambè Teresa, che ha coordinato i docenti tutor, assicurando una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e sullo sviluppo delle fasi progettuali. E' stata altresì responsabile dei contatti con l' azienda ospitante;
- un tutor interno, prof.ssa, Maria Consagra, designato fra i docenti del Consiglio di Classe, che ha assicurato i contatti e rapporti con il tutor esterno, ha seguito tutte le

modalità di inserimento degli alunni nella realtà lavorativa, ha mantenuto i rapporti con le famiglie .

Nell'ottica della co-progettazione, il tutor scolastico ha agito da garante dell'integrazione tra i diversi attori del processo (docenti/alunni/genitori/aziende) ed è stato un facilitatore degli apprendimenti.

In particolare il tutor interno ha:

- coinvolto e motivato l'allievo ai valori dell'alternanza facilitando la comprensione del progetto anche da parte dei genitori dell'allievo;
- gestito e monitorato le criticità;
- organizzato la fase di valutazione, interna ed esterna, attraverso la scheda di valutazione da parte dell'azienda ed il questionario di autovalutazione dello studente.
- un tutor esterno (Dr. Angelo Marzebo) che ha definito, in collaborazione con il tutor interno, gli obiettivi da perseguire e le attività degli alunni; ha seguito l'allievo in azienda, facilitandone l'inserimento e l'apprendimento; ha valutato, unitamente al tutor scolastico, il percorso didattico svolto dagli studenti in azienda e i risultati ottenuti.

## **OBIETTIVI**

In particolare gli obiettivi raggiunti sono:

- conoscere se stesso e le proprie propensioni nell'ambito professionale;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze relazionali ed organizzative;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- avere un primo contatto con il mondo del lavoro;
- conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- acquisire maggiore motivazione nello studio.

## **FASI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

La formazione teorica in aula si è svolta preparando gli alunni a riscoprire il mondo meraviglioso dei libri antichi, patrimonio storico della comunità nella quale vivono, connubio interessante di prerequisiti che loro possiedono quali: conoscenza della lingua latina, lingua e letteratura italiana conoscenza storica del luogo e della città, conoscenze matematiche utili per l'archiviazione, conoscenze scientifiche, per l'utilizzo specifico di libri antichi di tale settore scientifico, lingua inglese per le comunicazioni e l'interazione con molti paesi Europei e non.

## LUOGO DOVE SI E' SVOLTA L'ALTERNANZA

Ospitato nei locali di via San Francesco presso la scuola media G. De Pasquali ( Istituto comprensivo F, Giorgio), il “ **Fondo Librario Antico**” si rivela subito per il suo interesse storico e culturale. Sede distaccata della Biblioteca comunale di Licata, nasce nel 1992 e al suo interno conserva libri di inestimabile valore.

I quasi 6000 volumi presenti nella struttura risalgono soprattutto al periodo compreso tra il XV ed il XIX secolo, molti dei volumi provengono dalle biblioteche dei conventi delle chiese licatesi in seguito alla soppressione degli ordini monastici nel 1866. Oltre che di temi prettamente religiosi, tra cui l'inquisizione e storia della Chiesa soprattutto siciliana, le opere trattano anche di argomenti storici con la storia della città di Licata e dell'antica Gela, delle invasioni turche lungo la costa licatese. Presenti volumi dedicati alla letteratura e alla poesia, libri di botanica, scienze naturali, e interessanti cartografie della città, la più antica delle quali è stata redatta dallo storico Luigi Vitali.

Oltre a 77 manoscritti, all'interno del fondo Antico si trovano 17 volumi del XV secolo, tra i primi esemplari ad essere stampati con le tecniche introdotte in quel periodo. I libri del '700 sono quelli che contano una maggiore presenza all'interno del fondo, in numero significativo anche quelli scritti nel 600. L'intera collezione di libri è databile tra il 1400 ed il 1800. Un elogio particolarissimo va al dr Angelo Mazerbo, responsabile del Fondo Librario Antico, studioso ed appassionato egli stesso del suo lavoro, è riuscito a inserire i ragazzi nel mondo tanto affascinante del libro antico, ha organizzato due gruppi di lavoro che alternandosi potevano interagire e operare direttamente sui testi, facendo opera di conservazione, catalogazione , osservazione e studio.

La suddetta formazione ha perseguito l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento nell'ambiente di lavoro, di rafforzare le conoscenze del sistema aziendale e della legislazione specialistica, nonché nel campo dei rapporti commerciali.

L'inserimento lavorativo è stato curato dal tutor interno che ha programmato le varie fasi dell'attività di alternanza, in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi, atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa. L'allievo, dunque, è stato seguito dal tutor esterno secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno.

Nella fase finale il tutor esterno e lo studente hanno compilato una scheda di valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro che ha permesso di dare una valutazione sull'esperienza nel

suo complesso e, nel dettaglio, sull'allievo. Il tutor scolastico ha valutato le attività di alternanza recependo il giudizio del tutor aziendale ed esaminando le schede compilate a cura degli alunni.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase di report dove l'alunno è stato chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali ;
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali);
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività);
- valutazione del proprio livello complessivo di soddisfazione rispetto all'esperienza di alternanza scuola-lavoro realizzata .

A percorso concluso il Consiglio di Classe, unitamente al tutor, hanno valutato i punti di forza e attesteranno gli anni di alternanza svolta dall'alunno rilasciando un attestato che sarà inserito nel curriculum vitae personale.

Il monitoraggio in itinere è invece stato assegnato, come compito, all'interazione umana e professionale degli attori più importanti dell'esperienza di alternanza, alunni e tutor aziendale e scolastico. Il monitoraggio dell'andamento dell'esperienza è stato effettuato in itinere tramite mail, contatti telefonici e contatti diretti con gli allievi e il tutor aziendale.

Frequenti contatti con il tutor aziendale, il quale ha mostrato sempre grandissima cordialità e disponibilità hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi e assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono stati poi opportunamente inseriti nella valutazione.

Riunioni intermedie, seguite da debita informativa al Dirigente Scolastico, hanno ottimizzato la fase di monitoraggio in itinere.

## **STRUMENTI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Sono stati coinvolti nella valutazione degli studenti i tutor interni, ed il tutor esterno e il Consiglio di Classe della V B s.c.. Nell'attribuzione del credito scolastico, per quanto riguarda la partecipazione alle attività complementari e integrative promosse dall'istituto, sono riconosciute le attività di alternanza scuola-lavoro svolte con esito positivo. Si precisa che il Consiglio di Classe ha valutato la significatività dell'esperienza lavorativa fatta, ed ha assegnato il credito scolastico allo studente, tenendo conto della valutazione del tutor aziendale.

## **CONSIDERAZIONI FINALI**

Il tutor aziendale ha espresso vivo apprezzamento per il lavoro svolto dagli studenti, sia per quanto riguarda l'autonomia e le capacità relazionali dimostrate nell'esecuzione dei compiti assegnati, sia per il comportamento ineccepibile.

Lo sforzo organizzativo per la realizzazione di questa attività è stato sicuramente notevole. I risultati positivi e l'atteggiamento responsabile dimostrato dagli studenti, nonché l'apprezzamento espresso dal soggetto ospitante, costituiscono tuttavia motivo di incoraggiamento a continuare, perfezionando ulteriormente determinati aspetti.

L'esperienza di alternanza ha contribuito a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto economico del territorio, ha ampliato le conoscenze storiche della città, approfondito l'analisi filologica ed ha offerto strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società.

## **SI RIPORTANO ALCUNI ASPETTI IMPORTANTI EMERSI NELLA FASE FINALE DEL PROGETTO.**

Di seguito:

- le valutazioni degli alunni da parte degli enti ospitanti, in particolare riferimento al “ *Fondo librario antico* ” hanno tutti segnalato un giudizio più che lusinghiero in termini di capacità, correttezza e si riferiscono tutte a livelli di buono/ottimo;

- l'ente ospitante, oltre ad aver dimostrato grande disponibilità, ha sottolineato come i ragazzi hanno fornito un apporto in termini di novità, apprezzando la buona preparazione e l'autonomia con cui si sono mossi da subito;

- i ragazzi hanno evidenziato nelle loro schede di valutazione l'importanza di essersi sentiti responsabilizzati, di aver preso coscienza del valore della preparazione che ricevono a scuola e di essere stati aiutati a capire le proprie inclinazioni in vista della scelta futura.

Questi risultati portano a concludere che l'attività didattica in senso stretto e i tirocini non debbono essere visti in contrapposizione tra loro. Si tratta in realtà di due momenti complementari, entrambi necessari, di uno stesso percorso formativo che ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti ad una concreta esperienza lavorativa.

## RIFLESSIONI

Nel complesso l'esperienza di alternanza scuola-lavoro si è rivelata positiva: per tutti gli studenti c'è stata una ricaduta positiva a livello di immagine di sé, andando oltre gli obiettivi cognitivi. Risulta importante, altresì, rendere gli studenti ancora più consapevoli, grazie alla collaborazione di tutto il Consiglio di Classe, dell'opportunità che hanno di conoscere e farsi conoscere dal mondo del lavoro.

Con riferimento al progetto di Alternanza Scuola/ Lavoro del nostro istituto, viene riportato il monte ore per ciascuna disciplina.

*Discipline propedeutiche complessive ore 10;*

*2 ore per ciascuna disciplina classe V B s.c. date:*

<b>ITALIANO</b>	<b>FILOSOFIA STORIA</b>	<b>MATEMAT ICA</b>	<b>INGLESE</b>	<b>STORIA DELL'ARTE</b>
19/ 04/ 2018	03/ 04/ 2018	13/ 04/ 2018	10/ 04/ 2018	23/ 04/ 2018
21/ 04/ 2018	24/ 02/ 2018	20/ 04/ 2018	12/ 04/ 2018	24/ 04/ 2018

TUTOR SCOLASTICO

*PROF.SSA MARIA CONSAGRA*

## PERCORSO TEMATICO PER IL COLLOQUIO

<b>ALUNNO</b>	<b>PERCORSO TEMATICO</b>
BARBIERI CHIARA	<i>The "world through a mirror"</i>
BUSCEMI ANGELA BRENDA	<i>Il Rapporto uomo/ natura</i>
CALLEA MIRIAM	<i>Il tempo</i>
CORTESE ALESSANDRA MARIA LOURDES	<i>L'Infanzia</i>
DAMANTI ANTONINO	<i>Amore: la passione che anima l'uomo</i>

DE CARO GIADA	<i>La magia nello studio di Ghibli</i>
FAZIO PIETRO	<i>La strada del tempo</i>
GRECO ROBERTO	<i>Lo spazio oltre la terra</i>
GRILLO ALESSIA	<i>Religione: soppressione del progresso</i>
INCORVAIA VALERIA	<i>La Fenice</i>
LA ROCCA EMANUELA MARIA CONCETTA	<i>Le Intelligenze artificiali</i>
MARINO ELISA	<i>C'era una volta</i>
PORRELLO NOEMI	<i>La follia</i>
SALVICCIO DOMENICO	<i>Alienazione: una vita da estraneo</i>
SEGGIO ANNA	<i>La danza</i>
ZUMBO ROSALIA MILENA	<i>Alle ricerca di un eroe</i>

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Per ciascuna disciplina è stata realizzata una scheda nella quale sono esplicitati:

- ❖ **Profilo della classe**
- ❖ **Percorsi formativi perseguiti nei diversi saperi disciplinari:** realizzati sulla base della progettazione collegiale del Consiglio di classe ed elaborati nel rispetto del profilo di indirizzo, degli obiettivi disciplinari e soprattutto delle caratteristiche specifiche dei soggetti in apprendimento.
- ❖ **Obiettivi raggiunti**, sinteticamente declinati in conoscenze, competenze e capacità.
- ❖ **Metodi, attività e strumenti** scelti per facilitare l'apprendimento.
- ❖ Tipologie di **verifica** praticate, con gli eventuali indicatori e criteri generali di **valutazione**.

Si puntualizza che tutti gli argomenti trattati durante l'anno scolastico sono esplicitati nei Programmi depositati negli Uffici della Segreteria.

## SCHEMA DI ITALIANO

Libri di testo: G. Barberi Squarotti –G. Amoretti- G. Balbis- V. Boggione, <<Contesti letterari>>, Atlas.

R. Donnarumma, <<La Divina Commedia>>, Paradiso, Palumbo.

Docente: Piazza Stefania

<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<p>Il profilo della classe è eterogeneo per le diverse inclinazioni ed abilità individuali, per la preparazione di base, nonché per l'attenzione e per lo studio profusi nel corso degli anni.</p> <p>Alcuni alunni, forniti di buone doti logico-deduttive, si sono distinti per il serio impegno, sono stati interlocutori attivi e consapevoli del dibattito culturale e hanno conseguito buoni risultati. Altri, didatticamente più fragili o per lacune nella preparazione di base o per lo studio discontinuo, non hanno sempre partecipato in modo costruttivo e responsabile al dialogo educativo: nei momenti in cui l'attività didattica richiedeva ritmi di studio più intensi, hanno reagito alla stanchezza abbassando il livello della tensione cognitiva e dedicandosi allo studio in modo settoriale. Opportunamente sollecitati hanno raggiunto un livello di competenza sufficiente, seppur priva, in alcune parti, dei necessari approfondimenti critici</p>
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno acquisito una conoscenza chiara ed organica degli autori più significativi della letteratura italiana dell'Otto e Novecento: Manzoni, Leopardi, Positivismo, Realismo, il Naturalismo, il Verismo e G. Verga, il Decadentismo, G.D'Annunzio, I. Svevo, L. Pirandello.</p> <p>Divina Commedia di Dante: lettura dei canti I, III, VI, XI del &lt;&lt;Paradiso&gt;&gt;.</p>
<b>COMPETENZE</b>	<p>In termini di competenze gli alunni riescono a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Eseguire il discorso orale in forma chiara e corretta;</li> <li>2) Produrre testi scritti di vario tipo secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato, curati nella forma grammaticale, coerenti per quanto riguarda la logica e il significato;</li> <li>3) Riconoscere l'idea centrale del testo letto, le unità ideative, la tipologia, le figure retoriche e le peculiarità lessicali e sintattiche;</li> <li>4) Collocare il testo nel contesto di provenienza e cogliere i rapporti inter ed extratestuali;</li> <li>5) Fare riferimenti e confronti;</li> <li>6) Formulare un proprio giudizio critico.</li> </ol>
<b>CAPACITÀ</b>	<p>Gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi;</li> <li>• Sintesi;</li> <li>• Argomentazione;</li> <li>• Rielaborazione;</li> <li>• Valutazione critica.</li> </ul>
<b>METODI</b>	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato di volta in volta il metodo ritenuto più efficace per il perseguimento degli obiettivi prestabiliti, pertanto le lezioni frontali sono state alternate con quelle interattive che hanno visto i discenti protagonisti del dialogo educativo. Di ogni periodo storico sono stati analizzati il quadro politico e socioeconomico, il ruolo degli intellettuali e i generi letterari. Gli autori sono stati presentati in chiave problematica e critica attraverso la lettura diretta dei testi.</p>

<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri di testo;</li> <li>• Sussidi audiovisivi;</li> <li>• Dizionario di italiano;</li> <li>• Testi non in adozione;</li> <li>• Fotocopie.</li> </ul>
<b>VERIFICHE</b>	<p>Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate attraverso le seguenti tipologie:</p> <p><b>Scritte</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e interpretazione di un testo letterario;</li> <li>• Redazione di un saggio breve;</li> <li>• Tema di ordine generale.</li> <li>• Questionari</li> </ul> <p><b>Orali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Commento e interpretazione del testo proposto;</li> <li>• Esposizione argomentata su tematiche letterarie;</li> <li>• Interrogazioni individuali (formali e non);</li> <li>• Discussioni di gruppo.</li> </ul>

## SCHEMA DI LATINO

### Presentazione della classe

Gli alunni hanno seguito, lungo il corso del quinquennio l'apprendimento della lingua e cultura latina con interesse e partecipazione che, man mano, sono andati sempre più attenuandosi a causa di diversi fattori, tra i quali incisivo è stato l'accorpamento della classe con il corso D. Perciò alcuni alunni hanno dimostrato un impegno discontinuo e superficiale, altri, pochi, sono stati interessati e validi nell'apprendimento e nella conoscenza non solo culturale ma anche sintattica e morfologica della lingua latina.

Docente: Prof.ssa Giuseppa Sanfilippo

<b>Conoscenze</b>	Gli alunni sono pervenuti ad una adeguata conoscenza del lessico e dei principali elementi morfosintattici della lingua latina; riguardo alla storia letteraria conoscono gli autori più rappresentativi della prima età imperiale quali Fedro, Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Quintiliano, Marziale, Tacito, Giovenale, Svetonio, Apuleio, S. Agostino e gli aspetti politico-istituzionali, la vita sociale e le problematiche filosofiche e civili dell'età in cui hanno operato. Sono stati oggetto di studio e di riflessione anche alcuni testi di Tacito, di Seneca, di Marziale attraverso i quali i discenti hanno maturato la consapevolezza che l'opera d'arte non è solo espressione della personalità e dell'ideologia del singolo autore ma anche specchio della civiltà in cui egli stesso ha vissuto.
<b>COMPETENZE</b>	Gli alunni hanno sviluppato capacità esegetiche e di traduzione del testo latino tali da individuare le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali semantiche. In termini di competenze sono in grado di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Tradurre il testo latino;</li><li>• Individuare, descrivere e applicare le regole grammaticali;</li><li>• Comprendere ed interpretare il significato generale di un testo;</li><li>• Individuare i caratteri salienti della storia letteraria;</li><li>• Collocare opere d'autori nel contesto di provenienza;</li><li>• Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina;</li><li>• Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna.</li></ul>
<b>CAPACITÀ</b>	Nella fase di ricodifica dei testi in italiano gli alunni hanno affinato, se pur in maniera diversificata, le capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione stilistica. I risultati conseguiti risultano differenziati in relazione alle attitudini e alla preparazione di base di ciascun allievo, ma in tutti è stato rilevato un miglioramento dei criteri di studio ed uno sviluppo di senso critico. Gli alunni hanno affinato le capacità di: <ul style="list-style-type: none"><li>• analisi;</li><li>• sintesi,</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• argomentazioni;</li> <li>• rielaborazioni;</li> <li>• valutazione critica;</li> </ul>
<b>METODI</b>	<p>Il metodo usato è induttivo e le metodologie adottate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezione frontali, per conoscenze indispensabili per la comprensione della disciplina; interrogazione orale in classe con intervento base dell'insegnante con il doppio fine della verifica e dell'instaurazione di un rapporto aperto con gli insegnati e compagni;</li> </ul> <p>stimolo attraverso domande mirate all'apporto personale nella fase deduttiva della lezione;</p> <p>esecuzione frequente di esercizi in classe e a casa a controllo dell'assimilazione e dell'impegno anche in funzione di un tempestivo recupero; interrogazioni formative e sommative; ripasso per permettere una migliore assimilazione.</p>
<b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b>	Colores Cultura e Letteratura Latina, Testi, Percorsi Tematici, Dalla Prima Età Imperiale ai Regni Romano Barbarici. G. Garbarino, L. Pasquariello. Paravia.
<b>VERIFICA</b>	<p>Le verifiche dell'apprendimento della lingua e della civiltà latina sono state effettuate attraverso le seguenti prove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• orali</li> <li>• traduzione, analisi e commento di un testo;</li> <li>• esposizione argomentata sulle tematiche proposte;</li> <li>• interrogazioni formali e non;</li> <li>• discussione di gruppo;</li> <li>• scritte;</li> <li>• versioni dal latino;</li> <li>• esercizi di traduzione;</li> <li>• Tipologia b</li> </ul> <p>La valutazione formativa e somatica, intesa come confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati, terrà conto dell'impegno, del metodo acquisito, del livello di partenza, della conoscenza e delle abilità, delle capacità logico-espositive e critiche. A disposizione della Commissione sono <u>depositati in segreteria gli esempi delle prove.</u></p>

## SCHEDA DI FILOSOFIA

Docente: Prof.ssa Maria Consagra

<b>PROFILO</b>	La classe V B è composta da 16 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. Nel corso dell'anno i discenti hanno dimostrato interesse, curiosità e partecipazione, nei confronti dell'attività didattica svolta. Tuttavia si evidenzia, come solo per un esiguo gruppo di alunni sia stato necessario ricorrere a strategie educative, atte a suscitare in loro quel pensiero critico che è sfociato nell'interesse nei confronti della disciplina. Durante l'anno scolastico in corso, la situazione è rimasta invariata. All'interno del gruppo classe, un buon gruppo ha mostrato interesse per le materie e hanno studiato con profitto; alcuni hanno mostrato discontinuità.
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Kant: Critica della Ragion Pura; Critica della Ragion Pratica; Critica del Giudizio.</li> <li>▪ L'idealismo: caratteri generali .</li> <li>▪ Hegel</li> <li>▪ Rifiuto e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer</li> <li>▪ Kierkegaard</li> <li>▪ Destra e sinistra hegeliana.</li> <li>▪ Fierbach</li> <li>▪ Kierkegaard</li> <li>▪ Marx</li> <li>▪ La crisi delle certezze filosofiche: Nietzsche</li> <li>▪ La psicanalisi : Freud</li> <li>▪ "Il primo" Heidegger</li> <li>▪ Jaaspers</li> <li>▪ Sartre</li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso del lessico proprio della tradizione filosofica</li> <li>▪ Corretta espressione e chiara esposizione dei contenuti</li> <li>▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico</li> <li>▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra autori e problematiche analizzate</li> </ul>
<b>CAPACITÀ</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Capacità di strutturazione e di coordinamento logico</li> <li>2) Capacità di analisi e di sintesi</li> <li>3) Capacità di rielaborazione critica personale</li> <li>4) Capacità di problematizzare</li> </ol>
<b>METODI</b>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lettura, comprensione, interpretazione dei testi filosofici</p> <p>Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate</p> <p>Mappe concettuali</p> <p>Power point</p>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Libri di testo: "FILOSOFIA. La ricerca del pensiero" N. Abbagnano, G. Fornero-Vol. 2B ( Dall'illuminismo ad Hegel) Vol. 3A (da Schopenhauer a Freud), Ed. Paravia; antologia del manuale; dizionario di filosofia.
<b>PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Verifiche orali.</p> <p>Test semi-strutturati</p>
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche

## SCHEDA DI STORIA

Docente: Prof.ssa Maria Consagra

<b>PROFILO</b>	<p>La classe V B è composta da 16 alunni provenienti da contesti sociali diversi e con un diverso bagaglio culturale. In ambito prettamente didattico, il profilo della classe si è rivelato piuttosto eterogeneo in quanto a motivazioni allo studio e stimoli culturali così come eterogenee si sono mostrate le abilità individuali, la predisposizione all'apprendimento e la solidità della preparazione di base; pertanto ogni allievo ha portato avanti un personale percorso di crescita umana e culturale. Gli alunni hanno mostrato interesse, curiosità per i contenuti storici partecipando al dialogo educativo. Durante l'anno scolastico in corso all'interno del gruppo classe, un gruppo ha mostrato interesse per le materie e hanno studiato con profitto; alcuni hanno mostrato discontinuità.</p>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Politica ed economia all'inizio del Novecento.</b></li> <li>▪ La situazione internazionale</li> <li>▪ L'età giolittiana</li> <li>▪ Economia e società tra Ottocento e Novecento.</li> <li>▪ La società di massa.</li> <li>▪ <b>La prima guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica.</b></li> <li>▪ La prima guerra mondiale</li> <li>▪ La rivoluzione russa .</li> <li>▪ <b>L'età delle moderne dittature: fascismo e comunismo</b></li> <li>▪ Le origini del fascismo in Italia.</li> <li>▪ L'ascesa del fascismo</li> <li>▪ Il fascismo</li> <li>▪ La dittatura sovietica</li> <li>▪ <b>Politica ed economia negli anni venti</b></li> <li>▪ <b>CLIL- The Roaring Twenties</b></li> <li>▪ Il declino dell'Europa.</li> <li>▪ Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929.</li> <li>▪ <b>Dall'ascesa del nazionalismo alla seconda guerra mondiale.</b></li> <li>▪ I rapporti internazionali e l'affermazione degli autoritarismi.</li> <li>▪ La dittatura nazionalsocialista</li> <li>▪ Hitler e l'antisemitismo</li> <li>▪ La seconda guerra mondiale</li> <li>▪ La prima fase della seconda guerra mondiale.</li> <li>▪ La fine del conflitto</li> <li>▪ <b>La guerra fredda (la crisi di Cuba)</b></li> </ul>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso del lessico e della terminologia storica</li> <li>▪ Conoscenza dei periodi storici studiati e delle problematiche inerenti ad essi</li> <li>▪ Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo storico</li> <li>▪ Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra periodi e problematiche affrontate</li> </ul>
<b>CAPACITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di strutturazione e di coordinamento logico</li> <li>▪ Capacità di analisi e di sintesi</li> <li>▪ Capacità di rielaborazione critica personale</li> <li>▪ Capacità di problematizzare</li> </ul>

<b>METODI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lezione frontale</li> <li>▪ Lettura, comprensione, interpretazione dei testi storici</li> <li>▪ Discussione sulle tematiche affrontate con domande guidate.</li> <li>▪ Mappe concettuali, Power point</li> <li>▪ Filmati storici</li> </ul>
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	"La storia" (quarta edizione) Vol . II e Vol. III di A. Lepre e C. Petraccone. Ed. zanichelli
<b>PROVE DI VERIFICA</b>	Verifiche Orali Test semistrutturati
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Attenzione e partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo; impegno nello studio, puntualità nelle verifiche.

## SCHEMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Sciascia Monica

PROFILO DELLA CLASSE	La classe V B è composta da 16 alunni è eterogenea con un comportamento sempre corretto. Sotto il profilo didattico i discenti hanno sempre manifestato un generale interesse verso i contenuti proposti e la maggior parte di essi ha dimostrato un impegno costante. Il gruppo classe è formato da alcuni elementi che si sono distinti per spiccata predisposizione allo studio, per attiva partecipazione e per buone conoscenze, altri alunni invece che se pur dotati di buone capacità hanno ottenuto discreti risultati a causa di un metodo di studio incostante e poco efficace.
CONOSCENZE	<p>Sintesi del programma svolto:</p> <p>Neoclassicismo</p> <p>Romanticismo</p> <p>Realismo</p> <p>Impressionismo</p> <p>Post-Impressionismo</p> <p>Art Nouveau</p> <p>Espressionismo</p> <p>Cubismo</p> <p>Futurismo</p> <p>Astrattismo</p> <p>Surrealismo</p> <p>Arte contemporanea</p>
COMPETENZE E CAPACITA'	<p>Al termine del percorso di studi di disegno e storia dell'arte il discente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere usare le fondamentali tecniche di rappresentazione grafica</li> <li>• Sapere analizzare l'opera a più livelli: descrittivo, stilistico, ecc.</li> <li>• Sapere esporre con chiarezza e in modo argomentato, facendo uso del lessico specifico</li> <li>• Sapere esprimere giudizi basati sulla conoscenza dei fatti e sulla propria sensibilità estetica</li> </ul>
METODI	Il docente, al fine di ottenere un riscontro positivo, si è servito di vari strumenti e

	<p>metodologie utili al discente per acquisire i concetti fondamentali della materia.</p> <p>Fra tutti sono stati usati soprattutto la lezione frontale, seguendo la traccia del libro di testo, integrato da materiali relativi agli argomenti che di volta in volta sono stati affrontati, il costante uso della LIM e delle immagini hanno consentito di rendere evidenti le differenze tra opere d'arte autori e periodi storici e hanno permesso al discente di acquisire una certa padronanza del linguaggio artistico.</p>
MEZZI E STRUMENTI	Lezione frontale, libro di testo, LIM, documentazioni iconiche: foto, video, visite guidate, mostre, ecc.
PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove di verifica sono state condotte al fine di rilevare i risultati conseguiti dagli alunni, nello specifico: la conoscenza dei contenuti, la capacità di relazionare e confrontare opere diverse, la capacità di inserire l'opera nel proprio contesto storico. Il tutto è stato verificato in itinere mediante interrogazioni orali sul programma svolto</p>
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Nella valutazione sono stati ponderati il raggiungimento degli obiettivi specifici ed il grado di assimilazione dei contenuti. In particolare si è tenuto conto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione e comportamento</li> <li>• Impegno e continuità nell'applicazione allo studio</li> <li>• Frequenza regolare</li> <li>• Partecipazione attiva</li> <li>• Disponibilità verso gli insegnanti e verso i compagni</li> <li>• Accettazione delle regole e delle scadenze</li> <li>• Consapevolezza dei propri doveri e delle proprie responsabilità</li> </ul>

## SCHEMA DI CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

Docente: Prof.ssa Maria Rosa Nucera

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Soltanto un gruppo esiguo di alunni ha intrapreso un itinerario didattico che, caratterizzato da una forte tensione conoscitiva, dall'impegno costante e dalla disponibilità ad operare fattivamente, ha consentito loro di raggiungere in maniera complessivamente soddisfacente gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico Altri, invece, discontinui nello studio o didatticamente più fragili per lacune nella preparazione di base, non hanno partecipato in modo veramente costruttivo e hanno mostrato qualche cedimento nei momenti più intensi dell'attività didattica
CONOSCENZE	Il carbonio e i suoi composti Alcani e Cicloalcani Isomeria di posizione, stereoisomeria, ottica e geometrica .Alcheni e Alchini I composti aromatici: il Benzene, il modello orbitale, proprietà e reazioni di addizione all'anello aromatico.I gruppi funzionali : alcoli, aldeidi, chetoni,acidi carbossilici e ammine Composti eterociclici .DALLA CHIMICA ALLA BIOCHIMICA ;Il ciclo dell'ATP;La cinetica enzimatica e la sua regolazione. Carboidrati ,lipidi ,proteine e acidi nucleici : proprietà chimico fisiche ,strutture, funzioni e metabolismo Biotecnologia Progetto genoma umano <b>APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE <u>SCIENZE DELLA TERRA:Dinamica interna della TerraTettonica delle placche.</u></b>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo appropriato e significativo la terminologia specifica.</li> <li>• Saper effettuare connessioni logiche ,riconoscere o stabilire relazioni ,classificare e formulare ipotesi</li> <li>• Applicare nel contesto della biochimica le conoscenze acquisite in altri ambiti scientifici (chimica,biologia ,anatomia )</li> <li>• Conoscere le principali vie metaboliche ed i relativi meccanismi di regolazione</li> <li>• Comprendere sia la funzionalità esplicativa sia i limiti dei modelli interpretativi dei fenomeni naturali.</li> </ul>

CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare la validità delle tesi rispetto alle ipotesi.</li> <li>• Confrontare scopo e conclusioni di una situazione problematica.</li> <li>• Descrivere e interpretare fenomeni e fatti in modo logico e chiaro utilizzando tabelle, grafici e illustrazioni.</li> <li>• Comunicare in modo preciso e corretto.</li> </ul>
METODI	<p>Al fine di potenziare sia l'apprendimento, sia il pensiero intuitivo-creativo dell'alunno, il dialogo educativo è stato portato avanti dando risalto al metodo della ricerca e della scoperta, valorizzando la problematica di studio e l'approccio critico ai problemi, facendo costante riferimento alla dimensione storica della scienza.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<p>Biochimica plus : dalla chimica organica alle biotecnologie  Marinella De Leo Filippo Giachi Ed  DeAgostini  Scienze della Terra – Cristina Pignocchino – Feyles, Ed. SEI</p>
VERIFICHE	<p>Per procedere alle verifiche degli apprendimenti, oltre alle interazioni verbali (interrogazioni, discussioni), sono state effettuate prove scritte semistrutturate. Gli indicatori utili alla valutazione sono stati: grado di approfondimento delle conoscenze, padronanza del linguaggio specifico, capacità di organizzare i contenuti in modo coerente, capacità di operare collegamenti.</p>

## SCHEMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE

Docente: **Prof.ssa Cinzia Puccio**

<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	<p>La classe è costituita da sedici allievi, dodici femmine e quattro maschi, ben inseriti nel contesto scolastico. Il percorso educativo-didattico, svolto in quest'ultimo anno, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo le capacità, l'interesse, l'impegno di ciascun alunno. Alcuni discenti, impegnati assiduamente e interessati al dialogo educativo, hanno acquisito buone e in qualche caso ottime conoscenze e competenze comunicative; altri si sono adoperati costantemente per ampliare la loro preparazione di base pervenendo a risultati discreti o più che sufficienti; qualche allievo, infine, a causa di un impegno poco costante ed un interesse superficiale, ha conseguito esiti accettabili. Sul piano comportamentale la scolaresca ha tenuto un atteggiamento corretto ed i rapporti tra gli allievi e l'insegnante sono stati sempre rispettosi e cordiali.</p>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><u>The Romantic Period</u> : The Historical Context- The Social Context -</p> <p><b>William Wordsworth</b> : Life and works – the “Lyrical Ballads”-</p> <p><b>Jane Austen</b> : Life and works –“ Sense and Sensibility “:the plot- “Pride and Prejudice” :the plot-</p> <p><u>The Victorian Age</u> : The first half of Queen Victoria’s reign –The late Victorian period -</p> <p><u>Victorian Literature</u> : The Victorian Novel –Early Victorian novelists –Late Victorian novelists –</p> <p><b>Charles Dickens</b> : Life and works –“Oliver Twist “: the plot-</p> <p><b>Oscar Wilde</b> :Life and works – “The Picture of Dorian Gray” : the plot –</p> <p><u>The Edwardian Age</u> –</p> <p><u>The Age of Modernism</u>: A Time of War- World War I–</p> <p><u>Modernism and the Novel</u> : The Modern Novel- Freud’s theory of the unconscious -The influence of Bergson-William James and the idea of consciousness-Stream of consciousness fiction -</p> <p><b>David Herbert Lawrence</b>: Life and works –“Sons and Lovers” : the plot-</p>

	<p><u>Word War II-</u></p> <p><b>George Orwell</b> : Life and works –“Animal Farm” :the plot-</p> <p>“Nineteen Eighty-Four” :the plot-</p> <p><b>CLIL</b> :The Roaring Twenties</p>
<p><b>COMPETENZE</b></p> <p><b>CAPACITA’</b></p> <p><b>METODI</b></p> <p><b>MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO</b></p> <p><b>VERIFICHE E VALUTAZIONE</b></p>	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato le abilità di analisi,sintesi e riflessione anche attraverso l’esame del testo letterario.Sono in grado di sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione,di produrre testi scritti di carattere generale specifico con sufficiente coerenza e coesione.</p> <p>Gli studenti sono in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline;</li> <li>• interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici anche attraverso l’utilizzo di canali di comunicazione diversi dalla forma scritta.</li> </ul> <p>Essi hanno ,inoltre, una discreta conoscenza della cultura e della civiltà del paese straniero.</p> <p>I contenuti sono stati proposti in chiave problematica secondo un approccio di tipo testuale ,cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell’autore .Si è fatto,altresi,ricorso a lezioni frontali, processi di approfondimento e recupero,sempre inseriti in un processo di tipo comunicativo.</p> <p>Libri di testo; Documenti storico –letterari; strumenti didattici a disposizione della scuola ; visione di films e opere teatrali attinenti al programma svolto</p> <p>Verifiche scritte ed orali; prove strutturate; questionari a risposta aperta; prove simulate.</p> <p>Per la valutazione sono state utilizzate delle griglie appositamente predisposte. Nell’ attribuzione del voto di profitto sono stati tenuti in considerazione i seguenti elementi:interesse,partecipazione ,impegno,conoscenza dei contenuti,competenza linguistica e comunicativa,approfondimento personale dei contenuti e delle tematiche proposte,capacità di utilizzare significativamente le competenze in ambito multidisciplinare</p>

## SCHEMA DI MATEMATICA

La classe VB	La classe, durante l'intero anno scolastico, ha mantenuto un corretto comportamento, si è lavorato, infatti, in un clima sereno e proficuo. Alcuni alunni, dalle buone capacità d'apprendimento e d'interpretazione dei contenuti, hanno sfruttato in modo adeguato le proprie possibilità, altri hanno evidenziato insicurezza e una conoscenza confusionaria di quanto studiato, ma grazie al costante impegno, alla buona volontà e al desiderio di apprendere, hanno raggiunto risultati prossimi alla sufficienza, intesa non nel senso oggettivo del termine ma come risultato conseguito in relazione ai livelli di partenza, alle capacità e al ritmo d'apprendimento. È emerso un gruppo di alunni per capacità, impegno e interesse, i quali, grazie anche al desiderio di raggiungere alti livelli di preparazione, hanno conseguito ottimi risultati, seguendo con attenzione ed impegno e dando un notevole contributo al dialogo didattico-educativo, ponendosi così da stimolo per il resto della classe. Un gruppo di alunni, discontinui nell'impegno e non interessati a migliorare, fino ad oggi, stenta a raggiungere risultati apprezzabili.
--------------	---

### OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

contenuti	<p>Contenuti (macroargomenti)*: funzioni reali di variabile reale. Limiti delle funzioni reali di una variabile. Funzioni continue. Derivate delle funzioni di una variabile. Applicazione delle derivate. Teoremi fondamentali del calcolo differenziale. Massimi e minimi relativi. Studio del grafico di una funzione. Massimi e minimi assoluti. Integrali indefiniti. Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico: integrale definito e problema delle aree e dei volumi, cenni di geometria analitica nello spazio, equazioni differenziali del primo ordine, elementi di calcolo combinatorio, statistica e probabilità.</p> <p>*Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni e sottoscritti dal docente e dagli studenti.</p>
competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studiare le proprietà di una funzione riconoscendone le specifiche caratteristiche.</li> <li>• Comprendere il significato di funzione continua.</li> <li>• Sapere rappresentare graficamente una funzione.</li> <li>• Saper dimostrare e applicare i teoremi.</li> <li>• Saper individuare dal grafico di <math>f(x)</math> quello di <math>f'(x)</math> e viceversa.</li> <li>• Comprendere il concetto di primitiva di una funzione e sapere calcolare gli integrali indefiniti.</li> <li>• Comprendere il significato di integrale definito e il suo legame con l'integrale indefinito.</li> <li>• Calcolare aree di superfici piane, aree e volumi di solidi di rotazione, misure di lunghezze di linee.</li> <li>• Saper riconoscere gli integrali impropri e determinarne il comportamento.</li> <li>• Saper risolvere equazioni differenziali del primo ordine.</li> </ul>
capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi esprimere con rigosità di linguaggio esponendo in modo chiaro il proprio pensiero.</li> <li>• Operare confronti e mettere in relazione i contenuti.</li> <li>• Affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e</li> </ul>

	<p>personalizzato le strategie d'approccio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di sintesi e sviluppo di schemi logico-deduttivi da applicare nelle varie situazioni.</li> <li>• Capacità di elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente metodi di calcolo.</li> </ul>
metodi	<p>L'insegnamento della materia è stato adeguato alle effettive possibilità degli alunni, tenendo conto delle capacità e dei loro ritmi d'apprendimento. Si è cercato di trattare la materia in maniera non eccessivamente formale, presentando gli argomenti, oggetto d'insegnamento, avvalendosi di lezioni frontali affiancate da momenti di discussione e d'attività di gruppo.</p> <p>La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata effettuata in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli alunni. La linea che è stata scelta per gli argomenti proposti ha privilegiato il metodo dell'approccio ragionato e della problematicità, gli alunni cioè sono stati stimolati a cogliere tutti i collegamenti e tutte le connessioni con quanto sviluppato in precedenza.</p> <p>L'insegnamento per problemi non esclude l'utilità formativa di fare ricorso a esercizi di tipo applicativo, per consolidare le nozioni apprese e per acquisire una sicura padronanza di calcolo.</p> <p>Durante le lezioni e soprattutto durante le esercitazioni sono stati ripresi argomenti relativi agli anni precedenti di fondamentale importanza per l'applicazione delle tematiche dell'anno in corso e rispetto ai quali i discenti avevano manifestato lacune, incertezze e confusione.</p> <p>Gli alunni sono stati abituati a giustificare sempre i procedimenti adottati.</p>
Mezzi e strumenti	<p>Il libro di testo è stato punto di riferimento dell'attività didattica programmata, sia per il supporto teorico all'analisi dei temi svolti, sia per il supporto pratico agli strumenti di verifica. A volte per facilitare la comprensione di alcuni argomenti sono stati dettati o fotocopiati appunti.</p> <p>Lo strumento utilizzato quotidianamente è stato la lavagna.</p> <p>Il ricorso a strumenti automatici di calcolo è stato favorito per snellire le procedure in operazioni di calcolo complesse.</p>
Modalità di verifica e valutazione	<p>Il raggiungimento o meno degli obiettivi e il grado d'apprendimento sono stati valutati mediante verifiche formative in itinere, con esercizi o insiemi di domande, e verifiche sommative, con prove scritte e colloqui.</p> <p>La valutazione ha evidenziato il grado di maturazione, la capacità critica d'orientamento e di collegamento, oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti della disciplina. Essa ha tenuto conto della padronanza del linguaggio, delle capacità critiche, dell'impegno e della puntualità nello studio, della partecipazione attiva alle spiegazioni tale da stimolare approfondimenti e chiarimenti sugli argomenti proposti.</p> <p>Con riferimento alla prova scritta è stata valutata l'abilità dell'alunno nell'applicare gli strumenti di cui dispone nelle diverse situazioni, da quelle semplici a quelle nuove e complesse. È stata considerata anche la capacità di comprensione, piena e autonoma, dei propri errori e il livello delle analisi effettuate. La prova orale, invece, è stata valutata in base alla capacità di sintesi, alla capacità critica nel discernimento delle conoscenze e alla capacità espressiva, in ordine alla chiarezza e correttezza dell'esposizione.</p> <p>La valutazione finale è stata la sintesi di un processo continuo che ha tenuto conto degli elementi già acquisiti, dell'efficacia degli interventi didattici e del raggiungimento degli obiettivi proposti. Ogni alunno è stato valutato, oltre che per il grado di preparazione acquisita, anche per l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica, tenendo ovviamente presente il grado di partenza, il livello iniziale, le capacità e il ritmo d'apprendimento.</p>

## SCHEMA DI FISICA

LA CLASSE VB	<p>La maggior parte degli alunni ha evidenziato, nel corrente anno scolastico, un clima relazionale positivo, un'attenzione discontinua ed un impegno non sempre costante. La partecipazione all'attività didattica, è stata incentrata solo sugli interventi di alcuni di essi, i più motivati. Alcuni alunni, in possesso di buone capacità logico-riflessive e adeguata preparazione di base, hanno dimostrato perseveranza nel lavoro didattico, sistematicità nel metodo di studio e, motivati ad apprendere, hanno acquisito una conoscenza completa dei contenuti, raggiungendo risultati soddisfacenti. Tra i rimanenti, alcuni, nonostante siano in possesso di buone capacità e siano in grado di analizzare gli aspetti significativi della disciplina, hanno perseverato nella discontinuità dell'impegno e dell'attenzione pervenendo a un grado di maturazione non perfettamente adeguato alle loro effettive potenzialità. Altri, pur mostrando attenzione durante l'attività didattica, sono stati poco partecipi e discontinui nell'impegno. Gli obiettivi raggiunti, all'interno della classe, risultano corrispondenti alle effettive potenzialità dei discenti e rapportati alla frequenza, all'interesse e all'impegno.</p>
--------------------	--

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contenuti (macroargomenti)*: conduttori metallici e seconda legge di Ohm, fenomeni magnetici fondamentali, forza di Lorentz, leggi di Faraday-Neumann e di Lenz, elementi circuitali fondamentali in corrente alternata, equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche, la relatività del tempo e dello spazio. Argomenti da affrontare entro il termine delle attività didattiche: la relatività ristretta e la relatività generale.</li> <li>• Conoscere le proprietà fondamentali del campo elettrico e del campo magnetico.</li> <li>• Conoscere il significato di forza elettromotrice indotta, legge di Faraday-Neumann e le sue applicazioni.</li> <li>• Conoscere le equazioni di Maxwell.</li> <li>• I metodi dell'indagine scientifica, sperimentali e teorici.</li> <li>• Il linguaggio specifico della disciplina.</li> <li>• I concetti, le leggi e i principi fondamentali in modo organico e logico.</li> </ul> <p>*Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia ai programmi dettagliati che saranno presentati entro il termine delle lezioni.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinare la traiettoria di una carica elettrica in moto in campi elettrici e magnetici.</li> </ul>

<p>COMPETENZE E CAPACITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper analizzare i circuiti.</li> <li>• Saper determinare l'energia immagazzinata in condensatori e induttori e l'energia dissipata nei resistori.</li> <li>• Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia.</li> <li>• Saper confrontare il campo elettrico e quello magnetico.</li> <li>• Usare un linguaggio specifico ed esporre in modo chiaro il proprio pensiero.</li> <li>• Analizzare un fenomeno e individuarne gli aspetti rilevanti.</li> <li>• Comprendere il passaggio dai dati sperimentali alle leggi fisiche.</li> <li>• Collegare le conoscenze matematiche alle formule che regolano i vari principi.</li> <li>• Comprendere l'importanza dell'evoluzione scientifica.</li> <li>• Rappresentare una legge fisica e interpretarne correttamente il grafico.</li> <li>• Dimostrare teoricamente le principali leggi fisiche.</li> <li>• Analizzare e descrivere un fenomeno fisico.</li> <li>• Individuare i rapporti e le correlazioni esistenti tra un modello fisico e la realtà.</li> <li>• Riconoscere il contributo dato dalla fisica allo sviluppo delle altre scienze.</li> </ul>
<p>METODI</p>	<p>Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità, cercando le varie connessioni delle leggi e dei principi fisici studiati alla realtà quotidiana.</p> <p>Gli argomenti proposti sono stati trattati per sequenze d'apprendimento tenendo conto della propedeuticità di alcuni rispetto ad altri.</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Libro di testo, fotocopie, lavagna.</p>
	<p>Verifiche orali: interrogazioni e colloqui al fine di accertare sia il grado d'apprendimento sia la padronanza del linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Nel valutare gli studenti si è tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di partenza</li> <li>• Risultati conseguiti</li> </ul>

VERIFICA  E  VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realtà della classe</li> <li>• Impegno</li> <li>• Frequenza</li> <li>• Capacità di lavorare autonomamente</li> <li>• Capacità di collegare conoscenze acquisite</li> <li>• Capacità di riconoscere contenuti noti in situazioni nuove</li> <li>• Ritmo d'apprendimento</li> </ul>
--------------------------------------	--

## SCHEMA DI RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Concetta Minnella

La classe, composta da alunni educati e tranquilli, composta nei livelli di apprendimento e nei risultati conseguiti, ha mostrato un costante interesse verso la disciplina e si è sempre proposta in maniera proficua e costruttiva nel dialogo educativo, nel dibattito culturale e nella rielaborazione dei contenuti proposti. Relativamente alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti.

<b>CONOSCENZE</b>	<p>Acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo.</p> <p>Conoscere i principi generali del magistero sociale della Chiesa in relazione alle problematiche della pace, della giustizia e della solidarietà.</p> <p>Conoscere i principi dell'etica delle relazioni e i relativi ambiti applicativi.</p> <p>Conoscere i diversi approcci disciplinari (antropologico, filosofico, psicologico, teologico) e i gradi dell'esperienza umana dell'Amore.</p>
<b>COMPETENZE E CAPACITÀ</b>	<p>Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane.</p> <p>Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea.</p> <p>Saper esporre ed analizzare la pratica cristiana della Carità e fare emergere la portata religiosa dell'Amore.</p> <p>Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.</p> <p>Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.</p>

<b>METODI</b>	Le tematiche sono state introdotte con la classica lezione frontale integrata da momenti di dialogo, per permettere agli alunni di chiedere chiarimenti o esporre punti di vista. La presentazione dei contenuti, quando possibile, è stata fatta in chiave problematica, favorendo il confronto, la discussione, la maturità delle idee da parte degli alunni, stimolando così la loro curiosità. Gli argomenti proposti, spesso, sono stati trattati prendendo spunto da alcune vicende quotidiane vissute dai giovani confrontandoli sempre con i valori cristiani del Vangelo.
<b>MEZZI E STRUMENTI</b>	Libro di testo: "Tutti i colori della vita" vol. unico autore L. Solinas casa editrice S.E.I. Bibbia e documenti del Magistero della Chiesa.
<b>PROVE DI VERIFICA</b>	Discussioni e dibattiti di classe; colloqui individuali; letture di documenti specifici e riviste specializzate; uso di audiovisivi.
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione. Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi. Ricerca e rielaborazione personale.

## SCHEDA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof. Francesco Verderame

<b>Descrizione della classe</b>	Classe formata da discenti sempre attenti, diligenti e disponibili. Hanno partecipato sempre attivamente a tutte le unità didattiche proposte. Buono il rapporto tra loro e con il docente.  Ottimali nella generalità i risultati raggiunti.
<b>Conoscenze</b>	Il movimento, schemi motori di base, alcuni sport individuali e di squadra. Le articolazioni, i muscoli, cenni di traumatologia sportiva e pronto soccorso. Lavoro aerobico ed anaerobico. Attività isometrica ed isotonica. Il doping ed alcune tecniche di tale pratica.
<b>Competenze</b>	Uso corretto degli attrezzi; conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici; conoscenza e rispetto delle regole degli praticati; conoscenza del proprio corpo; conoscenze generali delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport.
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper affrontare nel modo migliore situazioni motorie nuove;</li> <li>• capacità di autogestione, di organizzazione;</li> </ul>

Capacità	<p>di autovalutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• saper assolvere compiti di giuria ed arbitraggio.</li> </ul>
<b>Metodi</b>	Metodo globale inizialmente ed analitico successivamente.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'istituto</li> <li>• uso del libro di testo</li> </ul>
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercizi a corpo libero</li> <li>• piccole gare competitive</li> <li>• interventi personali in merito alle attività svolte</li> </ul>
Valutazione	Si è tenuto conto della situazione di partenza di ognuno dei discenti, dell'impegno profuso, della partecipazione e dei risultati raggiunti.

## **ALLEGATI**

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
(MATEMATICA)
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- GRIGLIA DI CONVERSIONE
- TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Indicatori		Punteggi							
		Scarso 0,50	Insuf. 1,00	Med. 1,50	Suff. 2,00	Discr. 2,25	Buo. 2,50	Ott. 2,75	Ecc. 3,00
<b>Conoscenze</b>	Correttezza e pertinenza dei contenuti. Aderenza alla tipologia scelta								
	<b>Competenze linguistiche</b>								
	Ortografia, morfosintassi								
	Proprietà lessicale								
<b>Capacità elaborative logiche critiche creative</b>	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni								
	Elaborazione personale								
	<b>totale</b>								

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0,50

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**          /15

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

CLASSE V<sub>SC</sub> CANDIDATO .....

INDICATORI DI VALUTAZIONE					
PROBLEMA .....		Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Grafici errati o inesistenti.	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale. Individua strategie di lavoro poco efficaci. Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Traduzione grafica non sempre corretta.	Analizza in modo adeguato la situazione problematica. Utilizza con una certa padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze. Grafici abbastanza coerenti con i risultati ottenuti.	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Esegue i calcoli in modo accurato. Traduzione grafica corretta e coerente con i risultati ottenuti.
		<b>0 - 1,2</b>	<b>1,3 - 1,7</b>	<b>1,8 - 2,1</b>	<b>2,2 - 2,5</b>
<b>CONOSCENZE</b>	Completezza della risoluzione				
	Conoscenze disciplinari specifiche				
<b>COMPETENZE</b>	Comprensione del testo				
	Abilità di calcolo				
	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione				

<b>CAPACITÀ</b>	Corretta traduzione grafica					
<b>Totale</b>						



INDICATORI DI VALUTAZIONE  QUESITI		Q 1	Q 2	Q 3	Q 4	Q 5	Q 6	Q 7	Q 8	Q 9
<b>CONOSCENZE</b>	Completezza della risoluzione		<b>0 - 0,60</b>							
	Conoscenze disciplinari specifiche		<b>0 - 0,60</b>							
<b>COMPETENZE</b>	Comprensione del testo		<b>0 - 0,60</b>							
	Abilità di calcolo		<b>0 - 0,60</b>							
<b>CAPACITÀ</b>	Correttezza e coerenza delle procedure di esecuzione.		<b>0 - 0,60</b>							
	Corretta traduzione grafica									
<b>Totale</b>										

VALUTAZIONE COMPLESSIVA:

PUNTEGGIO PROBLEMA	PUNTEGGIO QUESITI	PUNTEGGIO TOTALE
<b>/15</b>	<b>/15</b>	<b>/30</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

		Livelli di conoscenze - Livelli di competenze Capacità di comprensione - Capacità di sintesi – Proprietà di linguaggio								
	QUESITI	NULLA 0	SCARSO 0.30	INSUF. 0.50	MEDIOC. 0.75	SUFF. 0.85	DISCR. 0.95	BUONO 1.05	OTTIMO 1.15	ECCEL. 1.25
FILOSOFIA	1									
	2									
	3									
INGLESE	1									
	2									
	3									
SCIENZE	1									
	2									
	3									
ARTE	1									
	2									
	3									
	<b>TOTALE</b>									

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA \_\_\_\_\_/15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

DESCRITTORI	BANDA	PUNTI
<b>1 Padronanza della lingua</b> Chiarezza – Correttezza - Fluidità	<b>8</b>	
Esposizione fluida, corretta, chiara, ricchezza lessicale, uso appropriato del lessico	8	
Esposizione sicura, chiara, scorrevole, uso corretto del lessico	6 – 7	
Esposizione semplice, comprensibile e generalmente corretta	5	
Esposizione incerta, stentata, poco corretta	3-4	
Esposizione molto incerta, e stentata, notevolmente scorretta	1-2	
<b>2 Contenuto ed organizzazione</b> Conoscenze – Capacità - Competenze	<b>14</b>	
Bagaglio di conoscenze completo ed approfondito, ottima capacità di comprensione ed applicazione	13-14	
Adeguate conoscenze, da discreta a buona capacità di comprensione ed applicazione	11-12	
Sufficienti conoscenze, sufficienti capacità di comprensione ed applicazione	10	
Parziali conoscenze, mediocri capacità di comprensione ed applicazione	6-9	
Scarse conoscenze e scarse capacità di comprensione ed applicazione	1-5	
<b>3 Argomentazione e sintesi</b> Coerenza – Organicità - Collegamenti	<b>6</b>	
Argomentazione coerente e consequenziale, collegamenti efficaci e significativi	6	
Argomentazione adeguata e coerente, discrete capacità di collegamenti	5	
Semplici capacità di collegamenti, organicità e coerenza sufficienti	4	
Modeste capacità di collegamenti, organicità e coerenza modeste	2-3	
Scarsa capacità di collegamenti, organicità e coerenza scarse	1	
<b>4 Elementi di merito</b>	<b>1</b>	
Spunti personali originali, motivati e pertinenti	0-1	

<b>5 Discussione elaborati</b>	<b>1</b>	
Discussione autonoma degli elaborati e correzione degli errori commessi	0-1	
<b>Totale punteggio</b>		

Arrotondamento per eccesso del punteggio pari o superiore a 0.50

VALUTAZIONE COMPLESSIVA \_\_\_\_\_/30

## GRIGLIA DI CONVERSIONE

Punteggi in decimali	1<voto<3	3<voto≤4	4<voto<6	6	6<voto≤7	7<voto ≤9	9<voto≤10
Punteggi in quindicesimi	1 - 4	5 - 6	7 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggi in trentesimi	1 - 10	11 - 16	17 - 21	22	24 - 26	27 - 29	30
<b>Conoscenze</b>	-Mancanza di conoscenze basilari	- Conoscenza degli elementi essenziali frammentaria e lacunosa	- Conoscenza parziale degli elementi essenziali	- Conoscenza degli elementi essenziali	- Corrette conoscenze di base	- Conoscenze approfondite	- Conoscenze complete e prive di errori.  - Profondità nei concetti, ampiezza di temi trattati.
<b>Competenze:</b>  -linguaggio  - applicazione delle conoscenze	- Uso di un linguaggio improprio  - Assoluta incapacità di procedere nelle applicazioni	- Gravi difficoltà nell'uso del linguaggio specifico  - Gravi errori nel procedere nelle applicazioni	- Uso di un linguaggio non chiaro e poco rigoroso  - Difficoltà nelle applicazioni  - Applicazione meccanica e ripetitiva	- Linguaggio per lo più chiaro e appropriato  - Sufficiente sicurezza nel procedere nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio preciso e chiaro  - Sicurezza nelle applicazioni pur con qualche errore	- Linguaggio rigoroso e chiaro  - Sicurezza nelle applicazioni e procedimenti senza errori	- Linguaggio rigoroso, chiaro e appropriato  - Padronanza nelle applicazioni e disinvoltura nel procedere senza errori
<b>Capacità:</b>  -comprensione dei concetti  -rielaborazione dei contenuti  - collegamenti in ambito disciplinare - pluridisciplinare	- Gravi lacune di ordine logico  - Assoluta incapacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	-Notevoli difficoltà nella comprensione dei concetti  - Gravi difficoltà di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti concetti  - Difficoltà nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione parziale dei contenuti acquisiti  - Sufficiente capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare pur con qualche incertezza	- Rielaborazione autonoma dei contenuti, pur in presenza di qualche errore, non determinante  - Discreta capacità di effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione autonoma quasi sempre personale e critica dei contenuti.  - Buona padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare	- Rielaborazione pienamente autonoma, personale e critica dei contenuti.  - Assoluta padronanza nell'effettuare collegamenti, sia in ambito disciplinare che pluridisciplinare



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
LICEO CLASSICO "VINCENZO LINARES" - LICATA (AG)**

## **SIMULAZIONE DI TERZA PROVA**

**TIPOLOGIA B**

(verifica dei livelli di conoscenze, competenze, capacità di analisi, sintesi e proprietà di linguaggio)

**DURATA DELLA PROVA: 120 MINUTI**

**MATERIE COINVOLTE: LINGUA INGLESE, SCIENZE MOTORIE, SCIENZE, DISEGNO E STORIA  
DELL'ARTE**

**CLASSE : V B ( indirizzo scientifico )**

**CANDIDATO /A :**

**FIRMA**

**DATA .....**

**I COMMISSARI**

.....  
.....  
.....  
.....

## PROVA DI INGLESE

### INGLESE

- What 's the difference between Neoclassicism and Romanticism ?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

- What did Jane Austen learn from the 18<sup>th</sup> century novelists ?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

- What was Chartism and how successful was it in the pursuit of its objective ?

.....  
...  
.....  
.  
.....  
.  
.....  
...  
.....  
...

## SCIENZE MOTORIE

1) Quando tempo dura una partita di pallavolo?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

2) Cosa sono i legamenti?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

3) Nella terminologia sportiva cosa indicano i vocaboli: assist e corner?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

## PROVA DI SCIENZE

1) L'anello aromatico conferisce proprietà peculiari alle molecole che lo contengono :trattate brevemente portando qualche esempio

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

2) Spiega il ruolo del glicogeno , collegandolo ai relativi processi di degradazione e sintesi

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

3) Riepiloga le principali caratteristiche dell'atomo di carbonio facendo riferimento alle possibili ibridazioni dei suoi orbitali

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

**PROVA DI STORIA DELL'ARTE (da sostituire)**

1. Quali sono state le cause del radicale cambiamento nel "fare arte" alla fine del 1800?

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

2. Descrivi le varie caratteristiche estetiche dell'Art Nouveau, specificando i nuovi materiali utilizzati ed i nuovi oggetti

.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...  
.....  
...

3. La figura femminile nei dipinti di Gustav Klimt ha molte implicazioni.

Descrivi la Giuditta 1 sottolineando questo aspetto

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...